



C. I. S. A. R.

Sezione di TORINO

Regolamento interno

Articolo 1

E' costituita la Sezione di Torino del C.I.S.A.R., Centro Italiano Sperimentazione ed Attività Radiantistiche.

Fatto salvo lo statuto associativo del C.I.S.A.R., associazione già legalmente costituita e riconosciuta dal Ministero delle Comunicazioni in Italia, la Sezione di Torino decide di introdurre il seguente regolamento di Sezione.

A tale Sezione possono aderire i radioamatori in possesso di Patente di Stazione di Radioamatore rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni dello Stato italiano, equivalenti titoli rilasciati da altri Paesi, gli ex-titolari di Autorizzazione Generale per l'impianto ed esercizio di stazione radio d'ascolto rilasciata dal Ministero delle comunicazioni, i possessori di Sigla distintiva relativa all'attività radioamatoriale di solo ascolto rilasciata dal Ministero delle comunicazioni, ed i soggetti che, per titoli, studi, attività lavorativa o personale, sono interessati al mondo delle radio comunicazioni o sono cultori della materia.

Possono quindi aderire gli appassionati in genere delle radiocomunicazioni e delle applicazioni elettroniche legate al mondo del radiantismo.

Articolo 2

Gli scopi della Sezione di Torino del C.I.S.A.R. sono essenzialmente i medesimi dell'Associazione C.I.S.A.R. nazionale, ed in particolare:

- a)** riunire i radioamatori, gli appassionati di radioascolto, i cultori del radiantismo in ogni sua forma ed attività, che si dedicano attivamente alla ricerca ed alla sperimentazione nei vari ambiti del radiantismo;
- b)** progettare, costruire, sperimentare, gestire sistemi riceventi e/o trasmettenti;
- c)** sperimentare e/o installare e/o esercire reti e sistemi di comunicazione, protocolli di comunicazione, stazioni radio-gateway ed altre attività di stampo radiantistico legate alla sperimentazione di interconnessione di sistemi coerenti e misti, nell'ambito e nel rispetto di ogni vigente normativa;
- d)** collaborare con le Autorità costituite per l'organizzazione ed il funzionamento dei Servizi Radio di Protezione Civile, eventualmente anche con le proprie apparecchiature;
- e)** promuovere ogni attività di sperimentazione e di ricerca pertinente

al Servizio di Radioamatore e all'attività di radioascolto, individuando anche partner esterni al CISAR (ad esempio scuole di ogni ordine e grado, centri di ricerca pubblici e privati, istituti e/o dipartimenti universitari, etc.)

f) tutelare, secondo le specificità e l'esperienza di ogni componente, gli interessi dei singoli Soci, per quanto attiene l'attività specifica di Radioamatore, e di appassionato di radioascolto (SWL, BCL, etc.)

g) stabilire, mantenere e promuovere rapporti e relazioni amichevoli con analoghe associazioni nazionali ed estere, per il bene comune dei Radioamatori e del Radiantismo.

Articolo 3

Per divenire Soci deve essere redatta una domanda di ammissione, che verrà presentata al Consiglio Direttivo Nazionale del C.I.S.A.R. attraverso la Segreteria della Sezione. Per aderire al sodalizio sarà necessario anche versare una quota, annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Avverso all'ammissione dell'aspirante Socio è ammessa l'opposizione, scritta e motivata, di ogni Socio effettivo; su tale opposizione, sentito il parere delle parti, decide il Consiglio Direttivo con provvedimento scritto e motivato.

La medesima procedura è prevista anche nel caso in cui il reclamo venga rivolto nei confronti di colui che è già Socio effettivo.

La qualità di Socio si perde per dimissioni, morosità o radiazione per gravi motivi. Le dimissioni vanno presentate alla Sezione per iscritto e, di conseguenza, automaticamente presentate al Consiglio Direttivo Nazionale.

La morosità viene dichiarata dalla Sezione di appartenenza o dal Consiglio Direttivo Nazionale e deve essere preceduta da almeno tre inviti scritti a regolarizzare la propria posizione contributiva.

La radiazione per indegnità viene sancita dalla Sezione di appartenenza o dal Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente ai Proibiviri, con provvedimento motivato e scritto.

Articolo 4

I Soci in regola con il pagamento della quota sociale, hanno diritto a:

a) prendere parte alle votazioni nazionali dell'Associazione e a quelle per il rinnovo del Consigli di Sezione;

b) ricevere la tessera sociale ed il distintivo;

c) ricevere i bollettini dell'Associazione, direttamente dalla Segreteria di Sezione;

d) usufruire delle facilitazioni eventualmente conseguite dall'Associazione o dalla Sezione;

e) partecipare con altri Soci alle sperimentazioni nel campo radioelettrico;

f) promuovere proprie sperimentazioni, facendone partecipi la stessa Sezione e l'Associazione C.I.S.A.R. nazionale.

Articolo 5

Le entrate della Sezione C.I.S.A.R. di Torino sono costituite unicamente dalla quota sociale ordinaria, che ogni singolo Socio verserà direttamente alla Sezione, la quale, a sua volta, verserà all'Associazione C.I.S.A.R. la quota spettante, per regolarizzarne la posizione contributiva.

La Sezione, oltre la quota di Socio ordinario, può autonomamente prevedere una quota volontaria di Socio Sostenitore di Sezione, che permetterà alla Sezione stessa di auto-finanziare proprie attività di sperimentazione.

Articolo 6

Il patrimonio della sezione C.I.S.A.R. di Torino è costituito da eventuali donazioni o lasciti o elargizioni pecuniarie di singoli Radioamatori Soci della Sezione o, in generale, dell'Associazione C.I.S.A.R.; da lasciti o donazioni o elargizioni pecuniarie di altri Radioamatori; da lasciti o donazioni o elargizioni pecuniarie di altri cultori di radiantismo o del mondo della radio in genere, siano essi persone fisiche, associazioni, gruppi, istituti, istituzioni pubbliche o private, enti ed altro.

Tutte le donazioni, i lasciti e le elargizioni pecuniarie che verranno devoluti alla Sezione C.I.S.A.R. verranno certificati e resi di pubblico dominio a tutti i Soci ed andranno a costituire un patrimonio comune; le elargizioni pecuniarie, all'occorrenza, serviranno per coprire le eventuali spese di manutenzione delle sperimentazioni effettuate.

Per ogni singolo campo di sperimentazione verrà stabilito un responsabile del settore al quale faranno capo le eventuali elargizioni e che ne disporrà secondo le esigenze da lui ritenute più opportune ed urgenti.

A cura dei Consiglieri di Sezione dovrà essere redatto il verbale delle riunioni di Consiglio, sul quale verranno trascritte le riunioni consiliari; a cura del Segretario dovrà essere redatto un libro per la registrazione della contabilità ordinaria, dare-avere, ove verranno registrate le spese di segreteria e di gestione dei soci, sostenute dalla Sezione.

Articolo 7

La Sezione C.I.S.A.R. di Torino è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da almeno cinque persone: Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e un Consigliere.

Il Consiglio può essere allargato fino ad un massimo di otto elementi, a discrezione del Consiglio Direttivo stesso.

Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta sarà necessario, o su espressa richiesta del Presidente o di un singolo Consigliere, e, comunque, almeno una volta l'anno.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo della Sezione verrà redatto un verbale,

sottoscritto dai partecipanti, che rimarrà a disposizione del Consiglio Direttivo Nazionale e di ogni singolo Socio della Sezione, che ne potrà richiedere copia per iscritto.

La Sezione potrà eleggere, tra i propri soci, un Consiglio Sindacale, con a capo un Sindaco e due Proviviri, che si occuperanno delle eventuali controversie sociali.

Le elezioni per le cariche sopra menzionate dovranno avvenire ogni tre anni, e comunque allo scadere del periodo eventualmente e diversamente stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Articolo 8

La sede della Sezione C.I.S.A.R. di Torino viene fissata presso la residenza del Presidente pro-tempore, cui dovrà essere spedita tutta la corrispondenza in partenza dalla Segreteria nazionale. In luogo della corrispondenza tradizionale, potrà essere indicato un indirizzo di posta elettronica.

Articolo 9

Per quanto non previsto nel presente Regolamento Interno della Sezione C.I.S.A.R. di Torino, valgono le norme statutarie dell'Associazione e quelle del Codice Civile.